



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 6

Brindisi — 26 Febbraio 1904 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

Causa il molto lavoro avuto in tipografia, la CITTÀ DI BRINDISI è stata costretta sospendere per due settimane le sue pubblicazioni. Chiediamo venia ai nostri Egregi abbonati e lettori, promettendo loro di essere per l'avvenire sempre diligenti, come abbiamo dato prova durante i nostri cinque anni di vita.

A PROPOSITO DI EPIDEMIA

Ora che una bruttissima epidemia — è inutile nascondere — incomincia anche a Brindisi a farsi sentire con una maggiore intensità, non è fuori luogo ritornare sull'eterno argomento che riflette lo stato, tutt'altro igienico, in cui trovasi attualmente la città nostra, e tentare di poter ottenere una più scrupolosa osservanza del famoso Regolamento igienico, del quale, a quanto sembra, non si tiene invece conto: alcuno.

Secondo noi e per quanto ci consta, il vajuolo è stato qui immesso da persone provenienti dai paesi del Circondario, ove non è piccolo il numero giornaliero degli attaccati dal terribile morbo, ed anche dei decessi che ivi avvengono per sua causa. Qui, infatti, piombano specie ora, tempo della zappatura, contadini da per ogni dove; e quel ch'è peggio — in barba a tutti i severi articoli inseriti nel sempre famoso Regolamento Igienico, e che riguardano l'agglomeramento di persone in luoghi ristretti — questa gente viene, nel vero senso della parola *infornata* in piccole e luride stamberghie, ove, con poca spesa passa *pacificamente* la notte.

Ora senza dar colpa all'Ufficiale Sanitario, al quale — riconosciamo — non basta il tempo, date le molteplici occupazioni, per provvedere a tutto come andrebbe dovuto, noi vediamo che un simile inconveniente, ritenuto dallo stesso Sanitario per un vero pericolo d'infezione, passa invece inosservato; non solo, ma anche quando l'epidemia, ch'è già in casa nostra, può esserci maggiormente importata da quelle stesse persone provenienti da paesi infetti, come dicesi, ad esempio, sia Francavilla. E questo per quanto riflette la presenza del vajuolo a Brindisi.

Veniamo ora a dare un piccolo sguardo allo stato igienico in cui trovasi la città.

Gli ortali delle case — la cui massima pulizia è stata da noi continuamente reclamata — rappresentano invece quanto di più lurido possa esservi. L'ufficio di Polizia Municipale, in seguito alle nostre vive insistenze, incominciò una volta ad emettere all'uopo severe ordinanze;

ed a noi sembrò che così seguitando, si sarebbe in breve potuto ottenere lo scopo; ma sul più bello, però, non credè più interessarsene; e tutto conseguentemente è ritornato nel primiero stato, ridotto ancora peggiore, dopo l'avvenuto scioglimento del corpo delle guardie, che, pare, l'Amministrazione Comunale — celebre per portare a termine tutte le sue opere nel breve tempo possibile — non voglia più ricostituire!

Quanto danno arrechi intanto alla pulizia generale della città una simile posizione di cose, è facile immaginarlo; poichè, i prelodati agenti, nella incertezza di rimanere per l'avvenire al loro posto, non possono dedicare tutto quanto il proprio zelo nell'adempimento del loro dovere.

I commestibili! Altro inconveniente abbastanza serio, ed a cui non si bada affatto, se si toglie quella brevissima visita passata la mattina dall'Assessore di piazza o dal Medico Sanitario, ai generi maggiormente esposti alla vista del pubblico!

Eppure se si tenesse conto del modo come viene lavorato il pane in certe case; se si analzassero i vini; se non si permettesse la vendita di certe carni; se si desse una capatina nelle botteghe dei pizzicagnoli, tentando con i molteplici mezzi che non mancano, di sorprenderli nello smercio di generi avariati o di pessima qualità ecc, oh, quanto le nostre condizioni sanitarie sarebbero migliorate!

Nulla diciamo poi delle acque luride che la sera — per mancanza di pattuglie di guardie, la cui sorveglianza sarebbe *oltremodo necessaria proprio in quelle ore* — scorrono a rigagnoli fin sulle strade principali; dello stato in cui son tenute le fontane, specie quella di piazza Mercato; delle vespasiane, famosa l'indecentissima situata accanto all'Ufficio di Polizia Municipale (!); delle pozzanghere che si formano dopo le piogge in diversi punti delle vie, ove il lastricato è guasto e l'acqua vi s'imputridisce. A tal proposito ricordiamo essere stati spesso obbligati a doverci turare il naso, transitando perfino per i nostri Corsi; e tante e tante altre vere indecenze, che si andrebbe troppo per le lunghe, volendole tutte qui accennare.

I fatti su citati sono palpabilissimi, per cui non si possono assolutamente smentire; quindi ci raccomandiamo caldamente — per una maggiore sorveglianza — alla buona volontà dell'Assessore Sig. De Castro, al Dott. Cav. Tattulli ed al nuovo corpo delle guardie municipali, che speriamo sarà urgentemente riordinato dall'Amministrazione Comunale.

Si pensi che la salute pubblica ne va di mezzo, e che perciò è all'uopo indispensabile una maggiore energia!.....

DRAPPI E DAMASCHI

Alle mie cortesi lettrici!

Dopo tante sfrenatezze (?), dopo esserci finalmente liberati d'un altro carnevale ancora, eccomi che ritorno a voi, mie amabili e gentili lettrici, nella speranza di poter sempre meritare il vostro compatimento, per la noia che certo spesso vi arreco con questa mia rubrica.

Del resto, capirete, non è cosa tanto agevole quella di poter sempre accontentare la vostra — permettetemi l'espressione — *avida* curiosità: un povero diavolo deve trovarsi assolutamente impiccato, ogni qualvolta gli vengono a mancare quegli argomenti di cui tanto andate in cerca, come resoconti di fidanzamenti, nozze, balli, altre feste ecc. E poi, la città nostra, in quanto a queste ultime attrattive offre tanto poco, che si potrebbe benissimo paragonare ad uno dei più meschini paeselli del circondario!

Una volta — se la memoria non mi tradisce — in queste stesse colonne fu rivolto a voi un dolce rimprovero, perchè sono rari i casi in cui vi si può ammirare nelle vie di Brindisi e godere della vostra presenza. Ora però mi accorgo che non avete poi tutti i torti: uscire di casa per stancarvi soltanto, andando su e giù dalla stazione alla marina, senza poter gustare neppure la Domenica un po' di musica, non è cosa che tanto attira; anzi la nostra Amministrazione farebbe un'opera la più Santa del mondo, provvedendo alla costruzione, qui, a Brindisi, di due grandiosi *Chiostri*, per rinchiudervi la nostra gioventù, e votarsi tutta a *Santa Teresa* o a *San Pasquale* a seconda del sesso a cui appartiene.

Basta: non è ora il momento di rattristarsi, pensando allo stato in cui è ridotto questo povero paese da diverso tempo in qua, ed entro subito in altri argomenti, augurandovi una *Santissima Quaresima!*

La prigionia (!) d'un Re!

Anni sono è morto Walid Ali Shah, ex re di Onda, nell'India inglese; il quale accusato di aver preso parte segretamente alla celebre sommossa indiana del 1850, fu non solo deposto dal trono, ma tenuto in prigione da allora in poi.

Però il *Times* dice che la prigione a Garden Reah (sempre India) era assai grande e piacevole, perchè si trattava d'una vera residenza principesca, con palazzi, parco, serraglio di donne e di animali: anzi quest'ultimo sarebbe il più bello e più vasto del mondo.

Il Re prigioniero (!) passava il suo tempo tra il serraglio, il cantare, il ballare ecc. Nel suo *harem* erano ospiti due mogli, 30 concubine ed un centinaio di *begums*, principesse Indiane sue parenti.

Walid Ali era pure assai vizioso; e spendeva malamente la pensione che gli dava il Governo Inglese (120 mila sterline all'anno).

Nondimeno compose dei canti che sono tutt'ora molto popolari nell'India.

A proposito di feste

Domenica scorsa a San Pietro Varesino vi è stato il solito Carnevalone; non sono mancati bellissimi carri, fra cui, splendidissimo, uno rappresentante un legno da guerra, che al posto del fumajuolo aveva una grandiosa bottiglia di champagne.

Grande è stato il concorso dei forestieri, molti i confetti e straordinaria l'allegria del pubblico.

Per l'occasione si sono pubblicate diverse poesie, fra cui la seguente, che mi permetto riportare, perchè sia d'avviso a quanti salta il ticchio di prender moglie:

RICORDO DEL CARNEVALONE 1904

All'ottimo amico Dott. Alcide De Simone

DOPPU NZURATU

Mannaggia l'anche te quando me nzurai,
pace nu n'aggiu' chiui, nu mende fitu;
ogni giurnu ci passa, ete nu uai,
ia statu megghiu' cu me restu zzitu.

Li prima misi sine, eranu beddi,
(ca me vidia te coste na carusa)
ma, poi, lu tiempu passa, e comu cecchi,
senz'ale riesti, e culla cuta scusa.

N'annu nu nave mancu ci a passatu,
te quando me spusai tuttu cuntentu;
lu prima figghiu' già maggiu' ccattatu,
e l'altu' mo' sta vene comu ientu.

La notte chiange e nu se pò durmire,
lu sciuechi, lu passeggi e chiù te rita;
li faci d'ò carizzi, pe' furnire....
e quiddu' schidda forte comu mita.

— Ueeel.... ueel.... aui! managgia ci ta rriatu,
pulici puerti certu tie sta notte.
— Vedi Maria che forse.... sa ca...tu...
— Noi è quello.... ci vogliono due o tre botte...

Ueeel ueel ueel La vattutu? per che fare:
falli na pupitella ca durmisce.
— Ueel ueel l'ho fatta non la vuol pigliare!
— e lassulu chiangire... mo' llucisce....

E quisti su li uai te lu nzurare,
senza quiddi chiù rruessi, ca nu dicu.
Ci quarchedunu l'ha disidirare
e megghiu' cu se mpica a nu mbruficu.



Eccentricità Inglese

Tempo fa fu aperto a Londra uno strano testamento d'un tenente colonnello, il quale legò al campanaro dell'abbazia di Bath una rendita annua di 10 sterline, alla condizione che egli suoni a morto dalle 9 ant. alle 8 pom. nel giorno anniversario del matrimonio del testatore; e sbatacchi invece a festa il giorno anniversario della sua morte «giorno in cui — dice il testamento — io fui liberato ad un tempo e da una tirannia domestica, e da una miserabile vita!»



I pensieri.

Perchè si dice in amore «sempre»? Di nessuna parola si fa tanto sciupio come di questo avverbio bugiardo.

Sempre! E che ne sapete voi, o giovani innamorati? Come fate a garantire quello che sarà domani, fra un mese, fra un anno?...

Eppure tutti sappiamo ch'è una bugia, e tutti l'amano questa bugia. Ma forse non è oggi tutta una bugia l'amore istesso?

— L'amore è il migliore padrino del matrimonio; la stima reciproca ne è il più fido amico.

Saltatello

Arrivo di Granduca

Proveniente dal Pireo, col Yacht Ellennico *Anphitrite*, comandato dal capitano di Vascello D. Bouduris, con 122 persone d'equipaggio, è qui giunto la mattina del 23 corr. S. A. I. il Granduca Giorgio Michailovitch di Russia, accompagnato dalla famiglia e dal seguito.

Il giorno istesso S. A. è ripartito per Cannes e Pietroburgo.

TOSSI? PASTIGLIE MARCHESINI
di Bologna

(Vedi quarta pagina).

Una relazione

Il Presidente di questa Congregazione di Carità c'invia la seguente sua Relazione, sull'Esercizio 1904. Ci rincresce doverla dividere in due numeri, non avendo ora tutto lo spazio necessario, disponibile.

SIGNORI COLLEGGI!

Nell'accingerci a dare principio ai nostri lavori pel nuovo Esercizio sarà utile che gettando uno sguardo sul cammino da noi percorso sin qui avessimo a renderci conto esatto dei passi compiuti per continuare la traccia o per modificarne lo indirizzo al fine sempre propositi di rialzare le condizioni della Congregazione che amministriamo.

E prima di entrare in cotesto esame permettete che adempiendo al dovere impostomi da buona prammatica io renda un saluto al nuovo membro sig. avv. Francesco Passante, che noto a noi per le sue qualità di ottimo cuore e pel suo buon volere, sarà un collaboratore nostro sulla cui attività dovremo fare assegnamento sicuro; onde il mio saluto sarà conforme al vostro cioè di sincero *benvenuto* fra noi, più che di semplice dovere di forma.

Nè men doveroso è per me di consacrare in questa relazione il nostro rammarico per l'uscita del sig. Francesco Palma, che lasciando questa amministrazione, perchè scaduto il termine fissato per legge, ha pure lasciato a noi il ricordo della sua buona volontà spesa a favore dell'istituzione.

Ed anche del sig. Luigi Carlucci avremmo rimpianto l'uscita dalla Commissione, se il Consiglio comunale bene interpretando il nostro bisogno ed il nostro desiderato non lo avesse confermato nell'onorifica carica, mantenendo a noi il vantaggio della sua intelligente cooperazione.

Ai colleghi Sierra Cav. Antonio e Doria Cav. Teodoro, che per privati motivi non poterono continuare a prestare l'opera loro, spontaneamente ritirati, successero in rimpiazzo il signor Alberto Monticelli, prima, ed il signor ingegnere Ferdinando Nisi; due nuovi ottimi acquisti sulla cui solerzia e competente attività abbiamo già prove e ragioni par rallegrarci.

Con questi elementi e per la vostra nota buona volontà di dedicare la vostra opera a vantaggio della carità; e pel fermo proposito di rialzare le condizioni dell'Istituto, il quale costa già sacrifici non lievi al Comune, senza per anco pienamente rispondere alle esigenze reclamate dal paese, non è possibile non pervenire al conseguimento dei nostri desiderati ed effettuare un progetto capace di dare base veramente solida allo svolgimento di un programma di attualità che ci siamo prefisso.

Ciò premesso esporrò brevemente e per sommi capi le risultanze dell'esercizio passato chiarendole in modo sommario ed accennando, ove sia il caso, quanto s'abbia in animo di fare nell'entrante esercizio a proposito dei più importanti capitoli.

Le amministrazioni autonome Chiara Taliento, Cosima Campi e Cosimo Caponocce, Monte Maritaggi, Conservano il loro fondo di cassa.

L'Ospizio il Santissimo ha concorso, al mantenimento dell'Ospedale con L. 1255, quando nel precedente esercizio vi concorse con L. 860.

L'Ospizio S. Tommaso che tuttavia continua nel pagamento delle spese provenienti dalla lite perduta, intorno alla quale v'intratterò qui appresso, chiude il suo bilancio concorrendo con sole L. 40, a confronto di L. 20 dell'anno precedente.

E finalmente l'Ospizio Monte Silipanda, lascia un margine per concorrere al mantenimento dell'Ospedale con L. 100, e cioè con L. 46 in meno del 1902.

Per l'Orfanotrofio S. Chiara abbiamo realizzato un'economia di circa L. 200, tra il riscosso e la spesa, non ostante che il numero delle ricoverate fosse salito in sino a 32, e non ostante che tutto sia proceduto con piena soddisfazione; tantopiù che a questo risultato ha concorso la spontanea elargizione di benefattori con offerte in danaro ed oggetti per oltre L. 300.

Ma lo stesso non possiamo dire per l'Ospedale: qui se un introito straordinario di circa L. 700 per oblazioni, generose offerte in danaro ha rinsanguato le entrate, altri cespiti sono venuti meno in parte. La sala a pagamento da 6000 lire preventivate ha dato 3000; altro è mancato affatto perchè la Pro-

vincia, non dette le preventivate lire 1000. Ond'è che gli introiti soffrirono in compensazione una diminuzione di circa lire 2300. E, ad aggravare questa posizione notiamo il maggior numero di ricoverati nell'Ospedale, e le somministrazioni di vitto e di medicinali accordate ad infermi di fuori; non che il mantenimento dei ricoverati al Lazzaretto per conto del Comune, quali in complesso han dato un aumento di spesa di circa L. 1900 a confronto dell'esercizio 1902. Di una parte di questa spesa contiamo però di essere rifatti, sia per quelle spedaliere delle quali chiedemmo il rimborso ai comuni cui appartengono i rispettivi ricoverati forestieri, sia dal nostro Comune che per i ricoverati al Lazzaretto ci deve circa L. 370.

E se finalmente vorremo prendere nota di una maggiore spesa sostenuta per rifornimento di biancheria a confronto dell'anno precedente, concluderemo che le rimanenti partite di uscita vanno di pari passo con quelle del menzionato esercizio.

In complesso, di fronte ad un introito di circa L. 26,200 sta un esito di lire 27600; ed è fortunata se grazie alle lire 3000 riscosse dal Comune per i tubercolotici e sifilitici abbiamo potuto affrontare tutte le esigenze sempre crescenti della carità, senza soverchiamente aumentare il deficit che ereditammo all'assunzione della nostra gestione.

Intanto nulla abbiamo trascurato; ed ai locali trovati assolutamente disadatti abbiamo provveduto con lieve spesa, che li han resi relativamente servibili e rispondenti alla loro destinazione. Con ciò abbiamo potuto usufruire anche di qualche vano lasciato quasi in abbandono, e questo valga tanto per i locali dell'Ospedale quanto per quelli dell'Orfanotrofio.

E nell'amministrazione interna di entrambi abbiamo introdotti regolamenti e discipline; i cui vantaggi con soddisfazione constatiamo. Pur non di meno molto resta ancora a fare a riguardo di questa, e ciò anderemo gradatamente studiando, per poter dire che di tutto quanto era a nostra disposizione si è cercato di trarre il miglior funzionamento possibile.

Comechè la parte più dispendiosa, è poi quella che aggrava il nostro Ospedale, per la somministrazione di alimenti e medicine, questa abbiamo regolato con norme alla cui osservanza le Suore saranno da noi cooperate, assistite ed ove occorra consigliate, al fine di ben adempiere le nostre prescrizioni.

(continua)

Mandiamo le nostre più sentite condoglianze alle Spett.li Famiglie Moriondo-Beretta per le sventure di cui sono state colpite con la morte della Distinta Signora.

Estella Moriondo-Beretta

avvenuta a Novara il 12 corrente Febbraio e con la morte del Signor

Antonio Moriondo

avvenuta il 23 stesso mese.

La linea Trieste - Durban

È stato deciso dal Lloyd di aumentare il numero dei viaggi da Trieste a Durban in modo da rendere mensile questa linea.

Le partenze avranno luogo il 26 di ogni mese da Trieste toccando i porti di Brindisi, Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Delagoa e Durban.

Vi saranno addetti i piroscafi *Africa*, *Cleopatra* e *Korber*, i quali dovranno viaggiare con una velocità media di 12 nodi e mezzo all'ora, di modo che la durata complessiva del viaggio sarà abbreviata di tre giorni sulla media attuale.

Il grande vantaggio di questa linea è di asportare farina, zucchero, patate, vino, birra, carni, frutta conservate, abiti fatti, calze, mobili in legno e ferro, vetrame, cristalli, terrecotte, porcellane, maioliche, ferro smaltato, zolfanelli, chiodi, cemento, carta, ecc.

Tutti questi generi trovano largo smercio nell'Africa meridionale e fanno una notevole concorrenza ai prodotti simili inglesi e germanici.

Il governo avrebbe intenzione di accrescere la sovvenzione accordata alla compagnia per questa linea.

Le autorità germaniche hanno fatto pratiche per ottenere che i piroscafi della linea Trieste-Durban tocchino il porto di Tanga nel protettorato tedesco.



Un valoroso ufficiale dell'Armata Giappone, che si è molto distinto negli ultimi *campi*.....

CRONACA

Giornalista di Passaggio

Col treno delle ore 11 ant. di Domenica è giunto a Brindisi ed è ripartito col piroscafo della Peninsulare, il giornalista Ettore Marroni che si reca nel Giappone in qualità di corrispondente del giornale *Il Mattino*.

Immediatamente dopo espletato tale suo incarico, intraprenderà il giro del mondo.

Il Circolo Cittadino gli offre uno *champagne*. All'intrepido giovane giunga il nostro saluto.

Per un caro amico

Il Signor Giulio Cozzani, che per molti anni è stato a Brindisi quale rappresentante dell'appaltatore del Dazio Consumo, ha lasciato definitivamente questa città per stabilirsi a Spezia, ove risiede la sua famiglia.

L'improvviso allontanamento di un sì caro giovane ha dispiaciuto moltissimo alla cittadinanza, ed a noi, che abbiamo avuto sempre occasione di ammirare, nel signor Cozzani, la massima cortesia ed altre doti non comuni.

Nella speranza di poterlo presto rivedere, mandiamo al carissimo amico gli auguri di una vita lunga e prospera.

Conferenza

Lunedì 22 corrente, nella sala della Società Democratica Umberto I., il Socio Benemerito di essa, Avv. Baldassarre Terribile, tenne una splendida conferenza sul tema *l'Utopia del Socialismo*, fatto segno alle generali simpatie e meritandosi i più fragorosi applausi.

Assisterano alla conferenza, oltre che tutti i soci semplici ed onorari, questo Ill.mo Sig. Sottoprefetto, il quale si congratulò sentitamente con l'Esimo oratore.

Il Presidente Sig. De Giorgio ringraziò infine a nome del Sodalizio gli intervenuti, salu-

tando e ringraziando anche l'Egregio Conferenziere al quale offrì un bellissimo *bouquet* di camelie.

Nuovo Console

Con grande compiacimento annunziamo la nomina a Console di Serbia del nostro Egregio amico Sig. Alfredo Mazari-Villanova. Ce ne congratuliamo vivamente.

Gli accattoni

Continua lo spettacolo indecente per un centro di transito pari al nostro, del vero assalto che una miriade di accattoni danno ai poveri viaggiatori, i quali giungono qui per via mare.

Di questo bruttissimo inconveniente abbiamo parlato parecchie volte, senza mai averlo potuto vedere una buona volta eliminato.

Non sappiamo quale concetto possa formarsi del nostro popolo il forestiero, che per lui è un vero problema da risolvere transitare liberamente la banchina non appena sceso il ponte del piroscafo! Guai poi se per sua malavventura avesse indosso un qualche lungo pastrano od una cosiddetta *sciambega*: le falde di questi indumenti, non sono mai lasciate in pace dalle mani dei luridi assalitori; i quali, allora abbandonano *il paziente*, quando ne hanno, *tutti*, ricevuto l'elemosina.

Perchè il nome della nostra Nazione non ne vada maggiormente a soffrire, essendo questo per lo più il primo porto italiano toccato dai viaggiatori esteri, ci raccomandiamo caldamente alla competente Autorità, affinché provveda con la maggiore energia al riguardo. E la cosa a noi ci sembra molto facile, se si tien conto che gli accattoni son tutti forestieri, qui attirati proprio dal passaggio dei viaggiatori esteri.

Nuovo giornale

Diretto dal Dottor G. D'Ambrosio, Titolare di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura, è uscito il primo numero d'un periodico agricolo quindicinale, dal titolo *L'Agricoltore Pratico*.

Mandiamo al confratello i nostri sinceri auguri di lunga vita.

Pietro Gori

non appena ritornerà dall'Egitto, terrà a Brindisi due conferenze; una di propaganda pel suo partito, e l'altra scintifica con proiezioni.

Spirito da ardere

Ci è stato dato l'incarico di raccomandare a chi smercia lo spirito da ardere, di volerne ridurre il prezzo; poichè non è giusto che mentre altrove si paga a cen. 70, qui si debba poi vendere ad un prezzo molto più elevato.

Pubblicazioni

Il Signor Luigi De Micheli ha testè pubblicato il bellissimo racconto *«L'Odalisca»* che tanto favore ha incontrato sia a Milano, ov'è stato stampato, che fuori.

Coloro i quali desiderano di avere *«L'Odalisca»*, possono inviare all'autore — Via Solferino, 12, Milano — cartolina vaglia di lire una.

UN BREVETTO REALE

Siamo lieti di annunziare che la notissima ditta G. Alberti di Benevento, la benemerita ditta inventrice dell'impareggiabile e squisitissimo liquore Strega, ha testè ottenuto il Real Brevetto, quale fornitrice della Casa delle Loro Maestà i Sovrani d'Italia. Mai onorificenza fu meglio meritata da fornitori e inventori di prodotti scelti, facendo il delizioso Strega — come è a tutti noto — costantemente gli onori delle mense reali, come il più grato dei liquori tonico digestivi. Facciamo perciò i nostri sinceri congratulamenti alla ditta Alberti, che ormai ha acquistata la pubblica benemerita.

Stato Civile

dal 3 al 24 Febbraio 1904

Nati 57 — Della Porta Cosima, Di Giacomo Santo, Guadalupi Pietro, Chiantera Giuseppa, Della Porta Pietro, Tricarico Cosimo, Ravone Biagio, Leone Cosimo, Di Serio Angelo, Tancredi Angela, Labruna Antonia, Altomare Teodoro, Francioso Eugenio, Grasso Caterina, Pizzaleo Vittoria, Guadalupi Antonio, Traversa Pompea, Convertino Carmela, Monteduro Santo, Taliento Giovanna, Nicola Tedoro, Flores Maria, Schiffo Maria, Pichierri Nicola, Indiano Andrea, Salerno Teodoro, Naviglio Anna, Calabrese Raffaele, D'Amico Maria, Trabacca Italia, Carlà Virginia, Carlomagno Teodoro, Cozzoli Pantaleo, Cordella Francesco, Morrone Maria, Varrata Giuseppe, Penta Antonio, Marinosisci Francesco.

Guarino Cosima, Magnini Giovanni, Puma Rosa, Montenegro Teodoro, Ragusa Addolorata, Palmisano Cosimo, Carosella Antonia, Perez Ermenegilda, Trisciuzzi Antonio, Taveri Nicola, Surdo Concetta, Zuppetto Lucia, Stano Addolorata, Gorgonese Beatrice, Zaccaria Ferruccio, Lecci Maria (nata morta), Rescio Salvatore, Simone Leda, Fontana Libero.

Morti 30 — Passaro Cristina a 46, Destino Addolorata m. 9, Molendini Eufemia a 24, Pinca Vincenzo a 84, Contestabile Francesco a 3, Castignano Margherita m. 22, Santoro Concetta a 63, Foscari Giuseppa a 35, Zampetta Vito a 2, Cavallo Carmelo a 17, Caldarulo Teodoro a 47, Petrosillo Giovanni a 11, D'Amore Antonio a 23, D'Amico Filomena m. 17, Di Majo Francesco a 75, Salicati Marianna a 76, Ammaturo Grazia a 5, Mina Rosario a 2, Petrarca Filomena a 65, Rubino Maria Addolorata a 3, Palazzo Maria a 50, Capriaglia Domenico a 5, Montenegro Vito a 74, Rescio Brigida a 29, Santostasi Rosa a 80, Capulli Pasquale a 64, Papadia Maria Caterina a 24, Conversano Giovanna a 27, Biagioli Giuseppa a 3, Manno Antonio a 48.

Pubblicazioni 11 — Russo Luigi a 58, con Saponaro Concetta a 50, De Marco Nicola a 27, con Saracino Concetta a 22, Scarpa Felice a 40, con Bonzin Chiara a 28, Perrone Francesco a 27, con Matrimonio Pasca Rosa a 30, Camassa Antonio a 20, con Piccioli Maria Francesca a 18, Sardano Filippo a 20, con Carlucci Giulia a 17, Morelli Antonio a 25, con De Angelis Addolorata a 17, Quercia Luigi a 26, con Nisi Maria a 18, Colonna Virginio a 34, con Cotonna Carmela a 23, Peragine Vito a 58, con Sforza Maria Antonia a 50, Pacifico Angelo a 39, con Pecone Maria Concetta a 22.

Matrimoni 11 — Altamura Vincenzo a 24, con Perno Rosa a 20, Ferrara Daniele a 29, con Collela Maria Michela a 17, Marzo Vincenzo a 30, con Sava Maria Addolorata a 19, Sgura Giovanni a 30, con Perrone Raffaele a 21, Libardo Eupremio a 30, con Carrozzo Maria a 21, Garofalo Francesco a 51, con Candilera Emilia a 42, De Tommasi Antonio Raffaele a 35, con Delle Rose Rosa a 22, Russo Luigi a 58, con Saponaro Concetta a 50, De Nitto Cosimo a 28, con Siciliano Giuseppe a 22, Scarpa Felice a 40, con Bonzin Chiara a 28, Perrone Francesco a 27, con Mastrovito Pasquara a 30.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904

I PAVIMENTI

In ceramica dello Stabilimento G. Applani, Treviso, eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici, sono i soli pavimenti italiani che ottennero alla Esposizione Mondiale di Parigi 1900, Medaglia d'Or.

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarrhi, e le tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'**ESTRATTO DI CATRAME ARNALDI** preparato con processo speciale dallo Stabilimento Farmaceutico **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte, 35 - Milano. In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2 - Per posta 2,50 anticipate.

Crema Venus, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi di porto.

Dentifrici Venus, in pasta L. 2.25 la scatola, più cent. 60 per il porto; *elixir* L. 2.75 il flacone, più cent. 60 per il porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.

Estratto Venus, flacone L. 4.50, più cent. 60 per il porto; 3 flaconi L. 12.75, franchi di porto.

Lozione Venus (acqua per capelli), *senza* L. 1.75, più cent. 60 per il porto; *con* L. 1.75, più cent. 60 per il porto.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75, più cent. 30 per il porto; *cartoni* L. 2.75, più cent. 30 per il porto.

Preparazioni preparate da S. S. A. BERTELLI e C., Milano.